

prot. 608

VB 28/5/25

TRIBUNALE ORDINARIO DI VERBANIA

Il Presidente

All'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Verbania  
All'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Verbania

Oggetto: richiesta di disponibilità per Amministrazioni di Sostegno.

Scrivo la presente per chiedere ai vostri iscritti disponibilità a ricoprire l'incarico di Amministratori di Sostegno.

Provo a spiegare in breve di che si tratta.

L'Amministrazione di Sostegno vuole aiutare, mediante interventi temporanei o permanenti, le persone prive in tutto o in parte di autonomia nell'espletamento delle funzioni della vita quotidiana e nella cura dei propri interessi, contenendo il più possibile le limitazioni della loro capacità di agire. Peraltro, può trovare applicazione anche nelle situazioni di totale e permanente incapacità di intendere e volere, ove le particolari condizioni del caso non richiedano, per garantire adeguata tutela, il ricorso a misure maggiormente limitative quali l'interdizione e l'inabilitazione.

L'Amministratore di Sostegno ha il compito di affiancare o sostituire il beneficiario, tenuto conto della patologia, fisica o psichica, che lo affligge, e delle sue autonomie residue.

Tecnicamente, l'Amministratore di Sostegno è chiamato a compiere, in nome e per conto del beneficiario, tutti gli atti di ordinaria amministrazione relativi alle proprietà, ai diritti reali, agli emolumenti, ai conti correnti e ai conti titoli, previa revoca di qualsivoglia delega o cointestazione a terzi. Provvede inoltre agli incombeni fiscali del beneficiario, a quelli amministrativi ed assistenziali, al pagamento dei suoi debiti liquidi e incontestati, agli acquisti necessari per la sua vita quotidiana, all'arredo e alla manutenzione ordinaria della sua abitazione. Previa autorizzazione del Giudice Tutelare, l'Amministratore di Sostegno provvede anche agli atti di straordinaria amministrazione del patrimonio (compravendite immobiliari, attivazione di giudizi e di mediazioni, transazioni, accettazioni e rinunce di eredità, locazioni e affitti, ecc.).

Il beneficiario dell'Amministrazione di Sostegno può compiere tutti gli altri atti necessari a soddisfare le proprie esigenze di vita quotidiana; in assenza di limitazioni espresse da parte del Giudice Tutelare, può sposarsi, far testamento, donare, autodeterminarsi nelle scelte medico sanitarie o nella determinazione del proprio luogo di vita.

L'Amministrazione di Sostegno è una misura che si adegua al caso concreto: ad esempio, nel caso di peggioramento delle condizioni generali del beneficiario che non gli consentano di gestire più in autonomia le proprie scelte medico sanitarie, l'Amministratore è tenuto a informarne il Giudice Tutelare, per l'eventuale modifica dei suoi poteri ovvero il deferimento di poteri di cura a un soggetto terzo, preferibilmente designato dal beneficiario stesso.

Salvi soltanto i casi di totale incapacità del beneficiario, nei quali in pratica lo sostituisce, l'Amministratore di Sostegno deve tener conto dei bisogni e delle aspirazioni del beneficiario; deve informarlo e confrontarsi tempestivamente con lui circa gli atti da compiere; deve informare tempestivamente il Giudice Tutelare in caso di dissenso col beneficiario.

In concreto, a seguito della nomina, l'Amministratore di Sostegno presta un giuramento ("giuro di esercitare con fedeltà e diligenza l'ufficio di amministratore di sostegno") ed è immesso nelle funzioni. Tenuto conto delle caratteristiche del patrimonio del beneficiario, della rappresentazione di questo dai documenti agli atti, nonché delle capacità residue del beneficiario, l'Amministratore di Sostegno è chiamato, secondo quanto indicato nel decreto di applicazione della misura, a depositare, in caso di patrimoni più complessi, l'inventario dei beni del beneficiario, ed è autorizzato, a tal fine, ad accedere alle informazioni contenute in Anagrafe Tributaria, compreso l'Archivio dei rapporti finanziari. Altrimenti può limitarsi ad una relazione iniziale, rappresentativa delle condizioni personali, sociali ed economiche dell'interessato. In ogni caso, con cadenza annuale, deve fornire un rendiconto documentato della propria attività, riferendo altresì in merito alle condizioni di vita personale e sociale del beneficiario.

Un modello di rendiconto annuale è reperibile presso lo Sportello della Cancelleria Volontaria Giurisdizione; è contrassegnato dall'indicazione delle condizioni di vita, di salute e patrimoniali del beneficiario, in particolare, dalla elencazione delle entrate e delle uscite nell'annualità di riferimento.

L'incarico di Amministratore di Sostegno viene svolto gratuitamente, salvo il riconoscimento del rimborso delle spese sostenute nello svolgimento dell'incarico e salvo che il Giudice Tutelare, tenuto conto delle difficoltà dell'amministrazione e valutata l'entità del patrimonio del beneficiario, non ritenga di assegnare all'Amministratore di Sostegno un'equa indennità. Al riguardo, è stato stipulato un Protocollo d'Intesa, sottoscritto dal Presidente del Tribunale e dal Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Verbania, indicante i criteri per la quantificazione dell'indennizzo.

Il costante incremento della percentuale di anziani nella nostra società, la competitività sempre più intensa che caratterizza i rapporti sociali, l'allentamento progressivo dei legami familiari, vecchi e nuovi fenomeni di dipendenza: questi ed altri fattori sono alla base del costante aumento di Amministrazioni di Sostegno pendenti avanti il Tribunale che presiedo.

L'Ordine degli Avvocati fornisce da tempo un appoggio fondamentale, mettendo a disposizione numerosi fra i propri iscritti. Le dimensioni del fenomeno, tuttavia, sono ormai tali da richiedere un ampliamento della platea dei soggetti disponibili a fare gli Amministratori di Sostegno.

Di qui la presenta richiesta.

Mi rivolgo a voi per le vostre competenze professionali, perché un'Amministrazione di Sostegno, pur non richiedendo un impegno particolare sul piano del tempo – vi sono avvocati che ne hanno decine – può richiedere una certa competenza contabile, così come dimestichezza in ambito sanitario, e comunque si giova di un pieno e consapevole inserimento sociale da parte dell'Amministratore, perché in fin dei conti è proprio di questo che l'Amministrato ha bisogno.

E' chiaro che si tratta, fondamentalmente, di un'attività di volontariato. Esiste peraltro, come ho accennato, un vero e proprio tariffario, disciplinato col Protocollo anzidetto, che prevede delle indennità proporzionate alla consistenza del patrimonio dell'Amministrato.

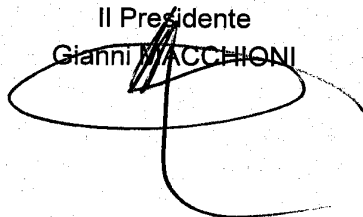
Gli interessati potranno fruire di momenti di formazione forniti sia da questo Tribunale, sia dai Servizi sociali.

I miei colleghi ed io siamo ovviamente disponibili per qualsiasi chiarimento o approfondimento del tema.

Nell'attesa di un riscontro porgo i miei più cordiali saluti.

Verbania, 28 maggio 2025

Il Presidente  
Gianni MACCHIONI

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Gianni Macchioni', written over the printed name. The signature is stylized and somewhat abstract, with a large loop at the end.